

Intervista MIX (con dimensione della vita festiva)

INT-008

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: diploma

Classe di età: 55-74

RES-CM-C

Durata totale dell'intervista: 55 minuti

- Prima parte 23 minuti circa
- Seconda parte 22 minuti circa

PRIMA REGISTRAZIONE DURATA 23'10''

D: (Dopo la presentazione reciproca e delle ragioni della ricerca e dell'intervista da parte mia, l'intervistando inizia a parlare liberamente di sé, così decido di iniziare subito a registrare) cioè? ... ecco allora ehm mi parli di così in generale della sua vita quotidiana.

R: ma la mia vita quotidiana ehm è spesso come capita a tante altre persone, lavoro famiglia qualche volta [QUALCHE VOLTA] hobby in qualche momento della settimana hobby soprattutto fine settimana ehm... siamo diciamo nella regola. Molto lavoro, molto impegno in famiglia, molto impegno a casa ehm giusto sur [SUL] fine settimana qualche cosa di di hobby che può essere l'estate al mare e l'inverno ehm per musei o... o o altre [ALTRE] cose niente di che. Amici ehm insomma passare qualche ora con gli amici ma niente di mm di eccezionale, niente di differente da tanti altri [quando parla allunga spesso l'ultima vocale delle parole espresse, ad esempio hobyyyyyy, capitaaaa, diiii, ecc.].

D: ehm mi vuole raccontare un po' del diciamo la sua giornata di lavoro? Più o meno come si svolge

R: eh ripeto è molto dedicata al lavoro quindi dalla mattina presto notte mattina presto ehm e mattina intorno fino a mezzogiorno-l'una ehm in genere questi sono i miei orari quindi notte, mattina, tarda mattinata ehm e basta poi finisce lì il discorso de dell'impegno lavorativo. E poi dedicarsi... alla famiglia ehm dedicarsi alla famiglia a me stesso poco [rimarca] qualche volta poco sport diciamo perché anche se so' stato un ex atleta però non c'ho più molta fantasia. Preferisco passare il tempo anche [rimarca] a un bar con gli amici a chiacchierare! Ehm niente come sto facendo in questo momento, non serve la data, però sto cucinando mi sto preoccupando per un ottimo [rimarca con tono soddisfatto] spaghetti con ehm con il coccio ... [io ho lo sguardo interrogativo perché non so cosa sia il coccio] che è un pesce, ovviamente

D: ah ecco, sì

R: ovviamente è un pesce

D: non lo conosco

R: ah

D: ah il coccio

R: la gallinella va'!

D: ah ecco!

R: la gallinella

D: ecco ehm ha parla ha accennato a al fatto che era uno sportivo?

R: Sì! Io ho fatto molto sport da giovane e poi ho smesso. Ho smesso per dedicarmi ad altre comunque ad altre cose. Non è che... ho smesso e basta [rimarca]. Faccio ehm sono un appassionato d'archeologia quindi mi dedico molto molto all'archeologia preistoria numismatica quindi diciamo quella è la mia grande passione. E' stata... lo sport una mia grande passione insieme all'archeologia... preistoria numismatica e oggi ehm diciamo ehm è soprattutto quello ehm la mia passione quando c'ho un po' di tempo libero mi piace passarlo così, quindi vado per musei ehm faccio ricerca una ricerca mia tutta legale diciamo quindi collaboro ogni tanto con ehm ho collaborato anche con qualche museo per alcune cose ehm niente tutto qui niente de...

D: e questo lo fa come hobby, come una passione che coltiva

R: sì come hobby soprattutto come hobby come passione. Diciamo non è un hobby è una passione!

D: Quando le è venuta questa passione?

[Risponde mentre sto domandando]

R: da sempre [rimarca]

D: ah

R: c'ho avuto proprio nell'animo c'ho avuto c'ho avuto questa ehm... questa voglia questa ehm voglia di ricerca proprio, me dà stimolo mi dà mi dà gioia! Ehm mi dà emozione! ... Anche una piccola co' cioè io consideri che io a dodici-tredici anni per esempio ehm pressappoco ehm ch'avevo ehm il piacere di trovare i fossili sulle pareti di tufo in riva al mare... cioè da lì è iniziato un po' tutto quanto poi certo poi ehm sempre da giovane ehm ho iniziato a fare una ricerca anche di militaria [rimarca] militaria [il mio sguardo è interrogativo] di a seconda gue' cioè ehm

D: ah!

R: le cose della seconda guerra mondiale ovviamente no cose pericolose però, e poi da lì comunque con in contemporanea sempre l'interesse per l'archeologia... E la preistoria soprattutto

D: e questo hobby lo lo condivide in famiglia?

R: No no, questo hobby lo condivido con qualche amico... con qualche amico di cui poi siamo cresciuti [rimarca] con questa con questo piacere! piacere per la ricerca [colpo di tosse mio].

D: ehm durante diciamo le festività

R: mm

D: quando non si lavora no ehm come come trascorre il tempo? Lei, con la sua famiglia oppure ehm

R: [raschiamento e colpo di tosse] ehm durante le festività ehm consideri che... ehm le festività soprattutto sono quelle natalizie quindi a me m'impegnano molto proprio per il mio lavoro no? Com commerciando ehm il pesce è n'impegno lungo e pesante [rimarca]. Quindi poi quando arriva ehm che ne so' a Vigilia o Natale comunque se sta in famiglia se sta in famiglia radunandoci come un po' tutti quanti o a casa o al ristorante ehm ma ehm cioè ehm... Faccio un po' quello che fanno tutti gli italiani cioè se sta in famiglia! Quindi se mangia insieme ehm e quindi anche poi per le altre festività che po' esse' Pasqua o po' essere ehm Ferragosto... diciamo che Ferragosto

D: lavora molto anche durante le festività?

R: sì sì lavoro molto [tono di voce basso] Anzi! Adesso il lavoro è cambiato s'è ridotto tantissimo eh ma era soprattutto le festività natalizie per me erano 'na tragedia [rimarca] quasi 'na tragedia.

D: ah come mai? [Tono di voce basso]

R: era pesante pesante pesante, pesante non se finiva mai di lavorare... cioè era lunga era una settimana di lavoro straziante quasi... che però [rimarca] poi magari te te ripagavano perché avevi svorto [SVOLTO] un bel lavoro. ... Invece la difficoltà di oggi ehm... E' proprio questa che il lavoro ehm

D: c'è meno lavoro? [Parlo sopra alla sua voce]

R: pe' tanti [rimarca] sì, almeno pe' me meno ma molto meno molto meno, meno per tutti! Cioè non solo per me [rimarca]... c'è molto meno per tutti. Ormai la situazione economica è quella che è.

D: anche durante le festività si vede questo?

R: sì sì sì sì

D: lavoro che è diminuito?

R: sì sì sì!

...

D: ehm a parte i momenti diciamo di lavoro, ecco durante le festività ehm riesci a trovare tempo per altro? ... quando ha finito di lavorare

R: Beh ehm capi può può può capitare che mi dedico alla mia passione! La mia passione principale... Quello sì.

D: quella dell'archeologia

R: sì quello può capitare ehm non sempre perché poi... comunque parliamo d'inverno ehm a perlomeno quando è il giorno de Natale o de Santo Stefano eh, uno cerca de de di stare un po' più [si sposta indietro sulla poltroncina] sereno, rilassato cioè se alza [ALZA] ta' tardi! Tra virgolette tardi [tono ironico]... Ho sempre un bru ho sempre avuto un brutto rapporto cor [CON IL] sonno n'ho mai dormito! Quindi anche quando

D: anche per il suo lavoro probabilmente

R: sì ma non proprio da fin da piccolo! Fin da piccolo non ho mai dormito cioè non ho mai dormito ho dormito sempre poco! E quindi anche oggi comunque quando po... posso dormire non dormo.

[Mi alzo dalla poltroncina per controllare che il registratore stia registrando e funzioni bene]

R: S'è scaricato? S'è spento?

D: No no, controllavo che [rido]

R: che c'è segnale

D: che funzionasse tutto, tutto bene, sì si funziona funziona... perfetto. E invece ehm con con la famiglia come trascorre il tempo? ... Durante questi giorni di festa

R: mah... nei periodi festivi ripeto ehm ci si alza la mattina, per periodi festivi io intendo proprio il giorno di festa, quindi po' esse' Natale o Santo Stefano

D: anche [rimarco] per esempio le domeniche o

R: mah nn

D: feste, così che capitano...

R: ma le domeniche in genere ehm le domeniche ehm essendo occupato tutta la settimana e [rimarca] per lavoro e [rimarca] per la famiglia ehm la domenica io per esempio... ehm cerco di dedicarmi un po' più alla mia passione o comunque ehm... trovando gli amici insomma... ripeto niente di sensazionale! Quello che fanno in tanti!

...

R: ehm niente [voce bassa] questo diciamo questo in ge questo per grandi linee è la mia vita

D: mm

R: mmm niente di che!

D: c'è altro che le viene in mente? Ehm che riguarda un po' la sua vita quotidiana?

R: la mia vita quotidiana per esempio ecco legata all'estate il sabato e la domenica guai a chi mi tocca il mare! [Rimarca]... Cioè non posso fare nonostante per esempio il sabato... arivo distrutto [rimarca], però c'ho bisogno ehm c'ho bisogno proprio sabato ehm ba mia moglie gli ho detto: «Senti se tu vieni al mare vieni» aveva degli impegni comunque, aveva degli impegni eh, e gli ho detto vabbè io vado al mare perché c'ho bisogno proprio c'ho bisogno di stare al mare... ehm ehm è perché mi ricarica! Anche se il mare stanca [annuisco] però in quel caso lì mi ricarica, c'ho proprio bisogno di divagarmi [rimarca]... di fare ehm ehm un tipo di un tipo di vita diciamo [si sposta indietro sulla poltroncina] che a me piace molto [ritorna in avanti] difatti una delle mie passioni è proprio il mare! Non la montagna ma il mare sì. Io amo il mare l'ho sempre amato!

D: e come trascorre il tempo al mare?

R: beh trascorro [allunga la vocale finale] la diciamo la giornata camminando molto, camminando [rumore di macchine che passano e un cane che abbaia che disturbano un po' la mia comprensione] proprio pe' per molti chilometri io e in compagnia ovviamente, no da solo! Nuotando poi che ne so facendo cose che se facevano fin da bambino vai che facendo i ricci per esempio! E la sera li mangiamo, le cozze, insomma ste ... ehm ehm na cosa normale cioè non ci dedichiamo al lettino sì, in alcuni momenti perché comunque camminiamo mol veramente tanto quando stiamo... Siamo stati... in possesso comunque di barche E mi... e poi vabbè poi le abbiamo tolte oggi la crisi è ha colpito duramente la nautica... quindi oggi è avere una barca ehm è difficile perché comunque c'ha un costo! che oggi tanta gente [rimarca] non si può permettere... e quindi da barcaioi siamo diventati spiaggiaroli [accenna un sorriso, tono ironico].

...

D: quindi comunque lei è una persona che sta molto in movimento, molto dinamica!

R: sì! Molto

D: anche al mare

R: sì molto

D: quando si rilassa a lei piace

R: sì molto dinamica, molto dinamica io difatti c'è tanta gente che fa sport perché fa una vita sedentaria, io invece ehm non faccio sport [rimarca] ehm se non in alcuni periodi brevi [rimarca] dell'anno. Perché comunque faccio una vita di movimento.

D: molto movimentata già...

R: sì sì sì io considera che quando faccio una ricerca di superficie per esempio sui terreni sto tre ore a cammina'! Sui terreni arati quindi...

D: che cos'è una ricerca di superficie?

R: ricerca di superficie parliamo di preistoria

D: ah! Per quella

R: quindi

D: ricerca archeologica

R: sì... parliamo di industrialistica... industrialistica [SIC] eh... quindi diciamo che il io non sono non faccio sport perché non faccio una vita sedentaria

D: ho capito... ehm riguardo a questa sua passione ehm archeologica, che cos'è che ehm l'affascina in particolare... di questa ricerca che fa?

R: eh quello che già le avevo detto prima, è l'emozione de l'emozione che mi dà! Cioè il il qualunque cosa, qualunque oggetto, se più piccolo insignificante mi dà ancora oggi emozione! ... E' quello che è lo stimolo ma penso per per qualunque ehm per qualunque hobby per qualunque passione è quello lo stimolo! La passione che uno... le emozioni che che si ha quando in ques nel mio caso quando trovo un piccolo oggetto! Ma perché dietro c'è proprio uno studio, cioè soprattutto quando si parla di cultura litica ehm una località è non è che io mm trovo mm trovo trovo un singolo oggetto e se ferma lì. C'è uno studio dietro chiaramente! in quella località da quando ehm l'uomo è viss ha vissuto in in quella zona in quel terreno in quella località! ... E' una passione ma una passione profonda! diciamo... c'è uno studio comunque c'è uno studio dietro.

...

D: ehm vorrei chiederle invece cosa pensa riguardo alla felicità?

[Lunga pausa]

R: la felicità ehm... la felicità è s...io a volte dico che ehm... a volte dico che ehm è bello vivere cioè quando uno c'ha diciotto fino a diciotto venti ventidue ventitré anni è la vita è una vita serena! Perché comunque sei giovane! [Rimarca] non hai impegni [rimarca] e quindi diciamo tra virgolette [rimarca] uno fa [rimarca] ciò che vuole... e quindi la felicità molto spesso ehm [raschiamento di gola] è anche quello! E' anche ehm ...

D: spensieratezza?

R: spensieratezza, serenità! [Rimarca]

...

R: ehm e quindi io e abbino molto cioè collego molto la felicità con la spensieratezza. Cioè non avere problemi ehm significa ehm... significa avere una certa felicità non non è che non dico che poi la felicità non si...non si possa trovare in altri momenti della vita! Però ehm io lego molto ehm... la felicità con la spensieratezza! Quindi con la gioventù... dopo ci sono tante altre cose che ti portano via la la felicità. La soprattutto la vita quotidiana! Stare appresso al lavoro, il lavoro è un problema. Sta' appresso ai figli, e i figli è un proble'. E sta appre' a vita quotidiana' ehm a casa ehm sono molti gli impegni! Quindi io collego molto la felicità con ehm con... con l'essere spensierato ecco, quindi la collego molto alla gioventù... Dopo escono fuori tanti problemi [rimarca]... e quindi ovviamente... ehm

[Pause di silenzio più lunghe e ripetute]

D: e invece ehm cosa ne pensa riguardo al dolore?

[Lunga pausa di silenzio]

R: riguardo al dolore non ho [raschiamento di gola] ... [lunga pausa di silenzio] Ma è psicologa lei? [Tono di voce indagatore]

D: [sorpresa] no!

R: eh? [Insiste]

D: no no!

[Pausa di silenzio]

R: riguardo al dolore [inciso] il dolore non non... non lo so non non è che dico che non mi appartiene, però il dolore non ehm... non lo so! Ehm

[Pause di silenzio, esitazione]

R: è psicologa lei?

D: no no!

R: il dolore, il dolore

D: no è ehm per conoscere la sua opinione o che [cerco di rassicurarlo, sembra preoccupato]

R: il dolore non

D: quello che pensa riguardo

R: non il dolore può essere [allunga le vocali finali, esita] cioè... io se devo pensare al dolore penso al dolore ehm ecco la scomparsa de [tono di voce basso] ... ehm di una persona cara quello è penso al dolore ma solo ed esclusivamente quello! ... Il dolore può essere ehm può essere per alcuni anche ehm la perdita del lavoro? Anche per me [rimarca] per carità anche per me! Però è un dolore ehm... cioè il dolore è ripeto la perdita di un lavoro poi sì co' tante problematiche che c'hai però puoi sopperire con con... con gli hobby! Diciamo tra virgolette, non a livello economico ovviamente come come impegno. E il dolore ehm il dolore l'unica cosa che uno pensa der dolore cioè io posso pensare der dolore è legato a alla vita familiare non a me stesso, perché comunque non è che... non penso ehm di del dolore legato a me stesso [rimarca] la mia persona.

[Pausa di silenzio]

D: ehm riguardo alla vita in generale... cosa pensa della vita?

...

R: cosa penso della vita? [Domanda a se stesso con voce bassa]

[Pausa di silenzio]

R: niente di più di quello che ho detto fino adesso, cioè la vita... la vita è la quotidianità! ... la vita è la quotidianità ehm ehm ehm a queste ogni ogni ogni penso che ogni momento [rimarca] della vita... cioè de della vita sia legata proprio cioè agli impegni che uno c'ha! Ehm ehm oggi sono marito ehm... marito e padre ehm e quindi la vita è legata a loro! Il lavoro ess... cioè non ci può essere niente di diverso ehm di collegare la vita a quello che abbiamo detto fino adesso! ... Cioè quindi impegni a casa, impegni coi figli, impegni con la moglie, col lavoro cioè ehm...

D: sempre molto dinamica come

R: sì ma molto dinamica ma cioè penso che sia così per penso che sia così per tutti, poi cioè l'unica differenza fra me e un'altra persona può essere il tipo di hobby [rimarca], può essere... io a volte penso che... mi capita di vedere in giro per esempio coppie che [raschiamento di gola] che ne so la domenica la passano tra loro, mi capita di vede' cioè io credo che ci sono persone che hanno ehm non so se per scelta! o o... per scelta o oo perché non hanno comunque legami con altre persone, penso che ehm perché poi comunque il piacere di una di un cioè ehm... anche il succo de di di di una coppia sia quella poi di comunque di fare qualcosa che perché non si può soltanto vivere di lavoro o di famiglia cioè c'è bisogno anche di altro! Ovviamente altro che sia... na cosa regolare insomma ecco questo.

D: ho capito [voce bassissima]

R: E poi il mio per esempio il mio è collegato anche con lo stato fisico!

D: cioè?

R: nel senso che ehm io la domenica se vado con n'amico per esempio a fa' camminata o al mare a camminare su e giù per chilometri ehm per chilometri noi camminiamo, è proprio per avere proprio per avere il piacere [rimarca] di fare

qualcosa che mi piace, quindi stare al mare e contemporaneamente fare qualcosa che mi faccia bene! Ho sofferto co' a schiena pe' due anni! Scusa n'attimo va

D: sì prego

[Si alza dalla poltroncina e va in cucina per prendere un sigaro e accenderlo con l'accendigas]

R: posso fumare?

D: sì sì!

R: se vuoi se vuoi fuma'?

D: no no prego! No grazie io...

R: io [dalla cucina la sua voce si sente in lontananza]

[Ha preso la scatola dei sigari, ne prende uno e lo accende con il fuoco della macchina a gas]

R: io ho sofferto con la schiena per due anni [voce in lontananza, rumore di sportelli che si aprono e sbattono]

[Lunga pausa di silenzio]

R: può spengere?

D: uh? [Non ho capito cosa ha detto]

R: può spengere? [Indica il registratore] Cioè può spengere adesso un attimo che m'accendo [stop]

SECONDA REGISTRAZIONE DURATA 22'08''

D: allora stavamo parlando della vita, in generale così ehm e invece... riguardo... alla morte?

R: è sempre legata al di è sempre legata al mio ehm... non a alla mia per a al... non è non è un pensiero per me [rimarca] può essere un pensiero... per altri nel senso che...

D: una preoccupazione?

R: no [secco] non per me, cioè non per me per la mia persona, più legato ovviamente ai cari! ...

D: le capita di pensarci?

R: uhm... sì come tutti quanti ma non non è una tragedia, cioè non ne faccio io ehm allora se io dovessi pensare alla mia morte non ne faccio una tragedia, se devo pensare alla morte dei cari ovviamente sì... Ma non è un pensiero ricorrente assolutamente... Non è un pensiero ricorrente la morte non è un pensiero ricorrente il dolore ehm so che so che fa parte della vita... cioè come fa uno a non pensare co che che che il dolore esiste o che ehm a morte esiste o che

D: e cosa pensa ehm... se le capita di pensare, riguardo alla morte... che mm?

[Lunga pausa di silenzio]

R: mi sembra più un'intervista da psicologa

[Rido]

D: no, sono opinioni [rimarco] così riguardo magari ai grandi temi... che, come ha detto lei, tutte le persone ehm si pongono! Quindi cosa pensano al riguardo di questi temi, di questi argomenti

R: mm [non sembra convinto] ... ah m'ha detto scusi? Stavo pensando a

D: cosa pensa della morte, cioè come la...

R: della morte... io della morte nun penso allora penso che

D: se si pone mai il pensiero che c'è se c'è qualcosa dopo la morte?

R: sì sì sì ne sono

D: oppure non... non pensa che ci sia qualcosa

R: no no no io ne sono convinto al cento per cento! Anzi mi domando come fa tanta gente a pensare che non ci possa essere... qualcos'altro! ... Quello io quando io sento delle persone che dicono: "No per me quando si è morti si è morti" io per me è no, non può essere perché siccome devo io trovo io devo cer cioè in genere quando si parla di qualcosa sono portato a pensare... il del perché e quindi dopo se noi stiamo sulla terra ci sarà un motivo! Sennò perché dovremmo stare qui? e quindi penso che ci sia ehm... un qualcosa anche dopo, forse c'è stato pure prima! però che ci sia dopo. Aho sta mosca te sta a dà il tormento!

[Rido, c'è una mosca che mi infastidisce sul viso]

D: vabbè!

R: scusa eh [prova a scacciare la mosca] e quindi penso che ci sia ci sia... ci deve esse' per me c'è pe' forza! [Rimarca] Cioè ci deve esse' pe' forza il dopo [rimarca]... non può essere ehm non può essere... che tutto si riduce

D: che finisca tutto così

R: sì, che tutto si riduce sulla vita, non può essere... Non ha senso! Per me non ha senso!

[Pausa di silenzio]

D: sta mosca fastidiosa [rido]

R: per me non ha senso... e quindi io mi meraviglio anche quando sento delle persone che dicono che non credono nel diciamo nella nel famoso aldilà

D: lei ci crede in questo aldilà?

R: io credo in qualche cosa di più [rimarca] di molto di più che poi po' esse' un aldilà, di quarcosa che magari può essere passato! Come quando tanti dicono "Noi adesso stiamo qui ma magari eravamo chissà chi" quando come e quando. Però non può esse' perché se uno va ad analizzare effettivamente... io sono estimatore de Zichichi perché Zichichi dice che ci lui dice che c'è un aldilà, ma anche perché è proprio la mente umana [enfasi] che non può dare una risposta! ... Per esempio invece ero contrario a quella quell'altra ehm scienziata friulana... là che è pure morta

D: ah! La Hack?

R: La Hack

D: Margherita Hack

R: io Margherita Hack era una donna che essendo atea non la capivo. Cioè per me una come

D: ah! Come fa a essere atea! [Rido]

R: sì! Come fa a esse' atea perché se tu ti

D: proprio lei che è una scienziata! [Rido]

R: sì se tu ti reputi una scienziata tu sai bene che c'hai [rimarca] anche la tua mente, tu sei una scienziata, la tua mente è limitata... non puoi dare risposte, quindi come fai a essere atea? Cioè essere atea secondo me oggi significa... essere una persona che ehm si vuole limitare ehm si vuole limitare nel pensiero! ...

D: mm

R: Come fai a pensare allora noi stiamo qui siamo sulla Terra! Siamo nati, perché? Gli scienziati sono portati ehm è proprio nella loro natura chiedere "perché"? eh se tu sei 'na scienziata ti dovresti chiedere [rimarca] ... perché sei sulla Terra. Cioè non ha senso... Cioè non ha senso questa vita [rimarca], secondo me questa vita non ha senso. Ci de ci deve esse' pe' forza un prima o o o forse un dopo non lo so

D: e riguardo al concetto di Dio, cosa pensa?

R: per lo stesso motivo penso che ci sia uhm un'entità superiore. Chiamiamolo Dio! Un'entità superiore. Per lo stesso motivo per cui oggi non ehm la nostra mente non arriva... a dare delle risposte, per lo stesso motivo penso che l'unica risposta sia ehm che ehm tutto ciò che esiste eh quarcuno lo abbia creato! ... non può esiste cioè ehm tutto ehm com'è la ehm il principio della? [Chiede aiuto a me perché non ricorda] fisica ehm tutto ehm vabbè non me lo ricordo, tutto si crea

D: e nulla si distrugge

R: niente si distrugge

D: tutto si trasforma e

R: eh vabbè non me lo ricordo! Comunque io non credo che tutto quello che esiste sia na cioè come fai a pensare oggi ripeto, che la nostra mente è limitata compresa quella degli scienziati [rimarca] ehm perché gli scienziati secondo me ragionano su quello che... che vedono! Su quello su cui possono poi! ragionarci, ma le risposte le grandi risposte non le può dare nessun umano, secondo me.

D: e chi le può dare secondo lei?

R: nessuno! ... non le può dare nessuno. Ehm cioè non se non non è l'uomo che può dare delle risposte. Ad oggi, ad oggi [rimarca], poi chissà tra duemila anni non lo so se ci saranno risposte, però oggi, se uno mi dice io sono ateo io gli dico per me gli dico "Tu non capisci 'na mazza!" Perché essere ateo che significa? Io non credo in Dio, va bene! Non vuoi credere in Dio va bene! Tu sei libero di non credere in Dio, ma Dio ehm pensando sempre ad una entità superiore che abbia voluto tirà fuori tutto ciò che esiste... cioè è un pensiero troppo più grande de dell'umanità. Ma io dico che l'umanità, non io e gli scienziati no, l'umanità tutta completa al cento per cento [si sporge dalla sedia, si avvicina al microfono]. Uno scienziato secondo me non può dare risposte se non legate a ehm alla vita diciamo alla vita quotidiana, ovviamente parliamo di cose ehm comunque importanti. Cioè magari duemila anni fa l'uomo non poteva pensare a tutto ciò che stiamo a tutte le conoscenze di adesso. Quindi chissà fra duemila anni quante conoscenze in più avremmo [rimarca]

D: mm [annuisco e sto per dire qualcosa ma parla lui] ma sicuramente... [voce molto bassa]

R: ma non credo neanche fra duemila anni ehm l'uomo possa avere una risposta ehm una risposta ehm a questo

D: a questi ehm interrogativi diciamo

R: a questo interrogativo che secondo me rimarrà un interrogativo ehm un interrogativo per sempre

D: un mistero

R: sì

D: resterà un mistero quindi

R: un mistero

D: ehm riguardo alla preghiera... che cos'è secondo lei, cosa ne pensa?

R: questo un po' è il contrario, io penso la preghiera... se uno si ehm se una persona sente il bisogno di pregare è giusto che prega. Io in rari casi prego, ma per conto mio non sono un [lunga pausa] un ehm come dire ehm cioè io non vado in Chiesa come se di non sono un praticante [rimarca] non vado in Chiesa, però ripeto credo ehm in Dio come un'entità superiore non credo [rimarca] nei preti ehm e nelle suore, anche perché c'ho avuto soprattutto con una suora [rimarca] alle elementari, c'ho avuto ehm diciamo uno scontro, io bambino quella me menava! Vabbè quindi po' esse' e quindi a distanza de più de trent'anni quarant'anni c'ho sto ricordo. Comunque ehm alla... che me diceva se prego?

D: no! cosa pensa della preghiera, quello che

R: e quindi questo

D: come la considera, poi se...

R: la preghiera ehm a volte a volte prego, diciamo più spesso prima, meno adesso, legato alla morte di mia madre. Quindi ehm e quindi mi capitava di pregare ma pregavo non in Chiesa, pregavo quan quando stavo da solo ecco!

[Lunga pausa]

D: ehm mi accennava un po' a quest'esperienza ehm che ha avuto da piccolo, con le suore, andava a scuola...?

R: sì, io andavo

D: alla scuola cattolica era?

R: sì io andavo dalle suore, c'avevo na maestra che ehm a distanza di più di quarant'anni m'ha lasciato un brutto ricordo, ma non un brutto ricordo perché chissà cosa faceva... brutto ricordo perché se oggi mi dici ehm "Come hai passato ehm cioè che cosa ti ricordi delle scuole elementari?" che cosa mi ricordo delle scuole elementari: mi ricordo della mia maestra che puzzava! C'aveva 'na brutta voce! Ehm me menava col bastone! [Ride] Ecco questo è il ricordo della mia [rido anche io] me menava ovviamente sulle mani! E faceva male [rimarca]. Io ero bambino che ricordo puoi ave'? E' questo! E ripeto, è l'esperienza de tanti artri [rimarca] che però io in particolare ehm... questo ho de ri ho soltanto [rimarca] questo di ricordo, anche artre cose ma diciamo de ehm di quell'esperienza delle elementari questo ho.

D: e cosa pensa delle ehm istituzioni religiose? In generale

[Risponde subito]

R: no non ci credo. Non credo assolutamente. Io so' stato non credo assolutamente [lunga pausa] uhm non credo nei preti non credo nelle suore...

D: ma anche altre istituzioni religiose, diciamo

R: è uguale, è uguale stesso discorso

D: non solo cattoliche, diciamo in generale

R: se guardiamo le se guardiamo ciò che è uscito fuori negli ultimi anni, per quanto riguarda queste istituzioni che si adoperano per il debole, so' tutte associazioni a scopo di lucro! So' uscite fuori quasi tutte associazioni a scopo di lucro! Anch'io ho avuto... ho avuto delle esperienze negative de davo i soldi a chi pensavo che... che ne facevano un buon uso e invece no! Invece è uscito fuori che a striscia 'a notizia quell'associazione anche un'altra associazione che pensavo ehm e invece poi è uscito fuori ehm e quindi non credo [rimarca]. Ripeto io sono molto negativo riguardo a questo. Io penso che purtroppo [rimarca] io mi sento per esempio la mi sento una persona seria, molto seria, rispettosa delle persone... però vedo che c'è c'è tanta gentaccia, c'è in giro tanta... tanta gente che pensa a soltanto a loro stessi! ... cioè gente che si dovrebbe adoperare per altri, invece fanno tutto tranne che per gli altri si adoperano solo per se stessi e quindi fregando er prossimo! Io quando ehm ehm davo ehm donavo dei soldi per... [pausa] per alcune [pausa] sono stato praticamente fregato! ... Tante cose non se sanno, quando hai visto pure in televisione: dona un euro per ehè! Quell'euro poi in Africa gli arrivano dieci centesimi, l'artri che fine fanno? A gente che se organizza pe'... [si alza dalla sedia e va in cucina, voce in lontananza] pe' mandare [rimarca] più che artro ehm pe' mettese i sordi in tasca!

[Sta provando ad accendere il gas in cucina]

[Lunga pausa di silenzio]

D: s'è spento? [Io intendevo il sigaro]

R: l'ho spento perché se stava asciuga' troppo [lui intendeva il sugo nella pentola sopra il fuoco acceso]

D: cioè

R: ah no er sigaro s'è spento e ho spento er fuoco perché se stava asciuga' troppo

D: ah il fuoco?

R: si c'è avevo lasciato il fuoco appena acceso per fare... ho abbassato un po'

D: ah! il fuoco della cucina giusto!

R: si sì... i fornelli va' diciamo i fornelli!

D: si sì giusto [rido perché c'è stato un malinteso] ... e invece riguardo a Papa Francesco che idea si è fatto?

[Risponde subito]

R: Papa Francescoooo io c'ho avuto... ho pensato all'inizio pensavo bene cioè io all'inizio ehm m'ha fatto m'ha colpito molto che... non accettavo ehm la Chiesa che mostrava la sua ricchezza, anche il quelle piccole cose, il crocifisso d'oro, l'anello d'oro, era una cosa io per esempio della ehm non accettavo mai io non accetterò mai [rimarca] che un Papa sia carico d'oro. Non accetterò mai, come poi è successo che s'è sentito in televisione, che un Vescovo abita [SIC] viva dentro una casa de duecento trecento metri quadrati, coll'assistenza di tre quattro cinque con [rimarca] stipendi cioè per me non ha senso perché se uno pensa di fare na una vita ehm da religioso, e tutte queste cose non le può non non cioè un Vescovo o un Cardinale, non può vi mica stiamo nel 1500 nel 1600 che anche lì, oggi, prima se la Chiesa veniva considerata in una certa maniera, oggi sappiamo che ehm i papi del 1300, 1500, 1600 molti papi erano persone diciamo tutto meno che religiose... e io oggi vedere un Vescovo o o un Cardinale o un Papa! che addosso porta un sacco d'oro... anche se pur un semplice crocifisso sia un simbolo della cristianità, d'oro [rimarca] e poi ehm come si è poi saputo, vivono dentro questi appartamenti, facciano una vita da lusso! Da lusso quasi sfrenato. Poi co' tante arte che so' poi so' venuto a sapere, de preti che fanno 'na vita tutto meno che religiosa. Comunque [sta bevendo acqua] io di Papa Francesco ho m'ha fatto un un una buona ehm impressione all'inizio quando eh e adesso un po'n meno un po' meno perché purtroppo con questa... con questa problematica dei migranti oggi ehm io penso che uno Stato o anche il Papa, non possa pensare ai migranti che è gente povera pe' carità, e non pensare agli italiani! Che ce ne stanno tantissimi di poveri [lunga pausa] aho io questa distinzione per esempio non l'accetterò mai [rimarca] né dalla Chiesa... né dallo Stato italiano. Lo Stato e la Chiesa non possono pensare ai migranti, o comunque a qualunque ehm non se po'

pensare a dei poveri, per carità, poveri ehm ehm che vengono da fuori ma no ehm non perché vengono da fuori, ma i poveri so' poveri sia che siano italiani sia che siano stranieri [lunga pausa]. Quindi io di Papa Francesco all'inizio m'ha fatto un bell'effetto un gran bell'effetto [con enfasi], poi però... è pure pure il Vaticano vuole parlare de de dell'aiuti... ai migranti e poi la città del Vaticano non si adopera... E che senso c'ha? [Lunga pausa]. Quanto meno non è uscito fuori che a città der Vaticano aiuta in qualche maniera io non ho mai sentito. A parte che ormai mi rifiuto de vede' telegiornali quindi mo morte notizie... d'attualità o diciamo politiche o de qualunque altra natura cerco d'evitalle [DI EVITARLE] perché mi fa schifo! Io prima ero uno che vedevo cinquanta vorte al giorno i telegiornali adesso non ne vedo neanche uno!

[Lunga pausa]

D: perché? [Voce molto bassa]

R: perché vedi morta farsità [MOLTA FALSITÀ] anche nei telegiornali. Il telegiornale oggi nun te racconta quello che è la vita

D: reale

R: ma la ve la... [raschiamento di gola] ehm lo vedi cioè... oggi raccontano ar telegiornale per esempio che, non oggi io dico dicono una notizia che è ripresa quando non è vero. Eh raccontano de tante quando poi non è se smentiscono tra telegiornale e telegiornale mah cioè! E' inutile sta a vede' i telegiornali

D: [rido] si si

R: cioè non serve non serve vedere i telegiornali, nun non ha alcun senso! Io non vedo più nien non credo nelle istituzioni europee non ci credo assolutamente, io quindi non credo più alle istituzioni di nessun tipo! Cioè né quella europea né quella ehm né quella nazionale nun niente non credo più ai governi al Governo italiano, nun ce credo uno schifo! Ma poi se sa non è che stamo a parla' di cose che non credo io perché tu c'hai 'na mente contorta. Ah ah [risata ironica] è a verità!

[Lunga pausa]

D: bene, io penso che siamoo [rido] arrivati alla fine

R: ar capolinea

D: al capoline. Se c'è qualcos'altro che vuole aggiungere, se c'è qualcosa di particolare che vuole dire? Di importante oppure

R: abbiamo parlato di tutte le cose più importanti non c'è altro di importante da... Cioè queste so' cose effettivamente quando uno parla dovrebbe... potrebbe andare all'infinito! Ma è [raschiamento di gola] ... Quando se parla de ste cose me sembra me sembra tutto molto scontato cioè è tutto oddio è molto scontato, poi alla fine te scontri co persone, scontri, ner senso che te scontri co' persone che che pensano magari di tante cose pensano l'opposto. E tu dici tu dici mah allora ma so' strano io o è strano lui? Io penso di avere ben precisa ehm tutto ciò che sia la ehm la mia vita legato a me stesso alla famiglia cioè ehm alla vita alla vita der paese ehè, però poi effettivamente quando tante vorte vai a scontrate ehè dice che noti che tanti a pensano ar contrario no dico allora ma eh so' strano io o è strano lui?

D: va bene, allora finiamo qua!

R: va be'

D: e grazie!

R: prego.

MEMO

Ho chiesto ad un mio amico che lavora a LOCALITÀ INDUSTRIALE VICINA A RES-CM-C di aiutarmi a cercare persone da intervistare. Lui a sua volta ha chiesto ad una sua collega di lavoro, che viene da RES-CM-C, di aiutarlo a cercare una persona da intervistare, che avesse i criteri che io ho indicato. La sua collega ha chiesto proprio a suo marito, che ha dato la disponibilità. Appena il mio amico mi ha dato il numero di cellulare di questo signore l'ho subito chiamato telefonicamente per concordare un appuntamento.

Il Signor XXX al telefono mi ha detto che era disponibile a farsi intervistare e che non ha problemi a parlare e a dire quello che pensa. Mi ha dato appuntamento a casa sua a RES-CM-C, per il giorno dopo, Martedì 18 luglio [2017] alle 18:00.

Mi ha accompagnato mio marito con la macchina. Ho avuto difficoltà a trovare il numero civico del suo indirizzo e perciò l'ho chiamato al cellulare e lui mi ha spiegato che ci sono stati dei cambiamenti, perciò mi ha dato i dettagli per trovare la sua abitazione. Ci ho messo un po' e quando sono salita a casa sua, per le scale il Sig. XXX mi ha detto che stava guardando dal balcone. Siccome ha visto che sono venuta in macchina accompagnata, mi ha chiesto se era mio marito e ha ripetuto diverse volte che potevo far salire anche lui. Io gli ho spiegato che mi ha accompagnato e che però aveva del lavoro da fare al computer, con delle email e ricerche in internet, quindi andava in un bar, e che non conoscendo lui non mi sono permessa di invitarlo a casa sua.

Mi ha accolto vestito da casa, in maglietta e pantaloncini, comodo e a piedi scalzi. E' stato a piedi scalzi per tutto il tempo, pur avendo vicino alla sedia le ciabatte. La casa è molto grande, bella, luminosa e ben arredata. Mi ha fatta accomodare sul balcone, molto grande, bello e ben arredato anch'esso. Ci siamo seduti su due poltroncine di paglia, una di fronte all'altra e in mezzo un tavolino bianco, lungo e basso, sopra il quale ho appoggiato il registratore, dicendogli: "Se non le dispiace uso il registratore, perché per se prendo appunti magari perdo alcune cose" e lui ha detto "Non c'è problema". Parla in romanesco, ma è una persona colta.

Ci siamo accomodati e mi ha offerto da bere, io ho chiesto acqua. Il figlio adolescente è venuto a salutare e quando è andato via io ho chiesto cortesemente di non essere interrotti, così il Sig. XXX si è alzato ed è andato da suo figlio, forse per dire questo.

Prima di iniziare a registrare, il Sig. XXX ha fatto diverse domande sulle ragioni di questa ricerca e sulle mie ragioni a fare questo tipo di attività. Ha voluto sapere se si trattava del mio lavoro principale e mi ha chiesto se ero una psicologa. Gli ho dato alcune spiegazioni per tranquillizzarlo circa le ragioni dell'indagine e le modalità di custodire la privacy. Poi ha iniziato a parlare un po' di sé, del suo lavoro e che lui non ha problemi a dire quello che pensa, anzi, anche se andasse in televisione parlerebbe liberamente. Allora ho detto che potevamo iniziare a registrare.

Durante l'intervista mi è sembrato abbastanza a suo agio. Si muoveva avanti e indietro sulla poltroncina, per far sentire bene la sua voce al registratore, che era rivolto verso di lui.

L'intervista è iniziata alle 18.20 circa. Alle 18:45 si è alzato dalla sedia per andare in cucina a prendere un sigaro e mi ha chiesto di spengere il registratore, così l'intervista è divisa in due parti.

Alla fine dell'intervista ha continuato a parlare di questioni politiche, legate all'immigrazione e ha detto che secondo lui è importante che ciascuno mantenga le proprie tradizioni, la propria cultura e che bisognerebbe piuttosto aiutare le persone a tornare nella loro patria e a risolvere i problemi lì.

Poi gli ho spiegato di nuovo che non sono una psicologa e che questa è un'indagine sociologica, allo scopo di conoscere lo stile di vita degli italiani, i valori e le opinioni, perché durante l'intervista ho notato almeno un paio di momenti in cui le domande che ho posto lo hanno quasi preoccupato, perché mi ha chiesto più volte se ero una psicologa.

E' stato molto cordiale, mi ha offerto spesso da bere e sulla porta gli ho chiesto se gentilmente poteva aiutarmi a trovare altri due uomini con quelle caratteristiche. Ma lui mi ha detto che lui stesso ha dato la sua disponibilità per fare un favore a sua moglie e che generalmente le persone non sono interessate a partecipare a queste interviste. Comunque ci avrebbe pensato.

L'impressione che ho avuto dall'inizio alla fine dell'intervista, è che prima era un po' rigido e pesava le parole da dire, poi gli argomenti trattati lo hanno interessato di più e si è disteso, parlando più liberamente. Anche il fatto che si sia acceso il sigaro e che lo fumava stando seduto comodamente, a suo agio, era indice di questo senso di rilassamento sopravvenuto con il proseguire dell'intervista.